



a cura di
Floriana Colao
Luigi Lacchè
Claudia Storti
Chiara Valsecchi

 eum > storia > diritto

Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane

Le circolari ministeriali, il potere
regolamentare e la politica del diritto
in Italia tra Otto e Novecento

eum > storia > diritto

Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane

Le circolari ministeriali, il potere regolamentare e la
politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento

a cura di Floriana Colao, Luigi Lacchè, Claudia
Storti, Chiara Valsecchi

eum

Il presente volume è stato pubblicato nell'ambito del Prin (Progetto di ricerca di Interesse Nazionale “Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane”. Le circolari ministeriali, il potere regolamentare e la politica del diritto in Italia tra Otto e Novecento, Università di Macerata (unità di coordinamento), Università di Siena, Università di Padova, Università dell’Insubria Varese-Como. Il volume è finanziato coi fondi Prin dell’Università dell’Insubria Varese/Como.

isbn 978-88-6056-299-9

Prima edizione: settembre 2011

© 2011 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, Via Carducci 63/a – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Stampa:

Global Print S.r.l.

Via degli Abeti, 17/1 – 20064 Gorgonzola (MI)

commerciale@globalprint.it

Indice

9 Abstracts

- 41 Introduzione. Il “governo per circolari”: amministrazione e costituzione tra Otto e Novecento
di F. Colao, L. Lacchè, C. Storti, C. Valsecchi

Parte prima

Il sistema delle fonti e le “zone grigie” del sistema

Giulio Cianferotti

- 49 Attività interna e norme interne, politica e amministrazione, forme di Stato e di governo

Marco Pastorelli

- 117 Il volto della sfinge. Il silenzio della pubblica amministrazione fra Otto e Novecento. Giurisprudenza, dottrina e prassi

Alessandra Fusco

- 151 La circolare nella giurisprudenza dall’unificazione legislativa alla caduta del fascismo (1865-1943)

Laura Passero

- 187 Il diritto internazionale amministrato. Brevi riflessioni su ‘microfonti’ e lessico teorico-diplomatico tra le due guerre

- Elisabetta D'Amico
197 Le circolari antiebraiche nella prassi e nello sviluppo della concezione fascista dello Stato

Parte seconda
Tra unità e pluralismo

- Silvia Gasparini
225 La sanità animale nel Veneto asburgico del primo Ottocento. Istituzioni, norme, scienza

- Claudio Carcereri de Prati
277 Le istruzioni ministeriali ai regi commissari per l'unificazione delle "provincie venete"

- Chiara Valsecchi
301 La politica ecclesiastica nelle circolari ministeriali (1860-1870)

- Antonella Bettoni
331 Norme centrali e implementazione locale nel Regno Unito: il caso della Home Rule in Irlanda del nord

- Roberto Isotton
373 L'impossibile conciliazione. Chiesa e fascismo all'indomani dei Patti Lateranensi: il ruolo delle circolari

Parte terza
Governare il sistema penale

- Ninfa Contigiani
405 «Leggi, ordinanze, regolamenti e circolari di interesse generale». L'ambiguità delle fonti di diritto nello Stato pontificio restaurato a partire dall'ordinamento penalistico

- Floriana Colao
439 Un'«esistenza mezza legale mezza no». Il manicomio giudiziario nell'Italia liberale

- Massimo Meccarelli
465 Fuori dalla società: emergenza politica, espansione del sistema penale e regimi della legalità nel tardo Ottocento. Una comparazione tra Italia e Francia
- Paolo Passaniti
489 Da Ricasoli a Giolitti: la zona grigia del diritto di associazione nell'Italia liberale
- Erika Daggunagher
515 La disciplina “per circolare” della delinquenza minorile (1870-1940)
- Parte quarta
Governare la giustizia
- Raffaella Bianchi Riva
547 La disciplina degli avvocati nelle “normali” dell'amministrazione giudiziaria del Regno Lombardo-Veneto
- Claudia Storti
577 «Un mezzo artificiosissimo di governo per ottenere con inganno e con vie coperte ciò che apertamente non si potrebbe ordinare». Le circolari dei ministri di giustizia sul processo penale tra unificazione e fascismo
- Cristina Danusso
629 Decreti e circolari come strumenti di controllo dell'esecutivo sui magistrati: il problema dei trasferimenti ordinati d'ufficio (1848-1908)
- Monica Stronati
669 L'eccezione che conferma la regola. Grazia, potere giudiziario e circolari ministeriali tra XIX e XX secolo
- 683 Indice degli autori

Perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane

Francesco Carrara vide in una fonte "marginale", le circolari, le «perpetue appendici e codicilli alle leggi italiane». In tal modo segnalava, nell'Ottocento, un punto di crisi dell'ordine liberale, che, in settori decisivi della vita nazionale, depotenziava il ruolo della «legge», malgrado il suo celebrato primato politico e ideologico. Non a torto il principio di legalità, cuore vitale di quell'ordine, parve al giurista toscano segnato dallo scarto tra retorica della legge ed effettività del governo burocratico.

E' stata questa la premessa che ha orientato gli studi qui raccolti sul fenomeno normativo regolamentare/amministrativo, sulla sua dimensione costituzionale, sui suoi profili teorici, sul suo essere ambito di intermediazione tra sfera politica e amministrativa e cittadinanza.

Governare per decreti, regolamenti, circolari garantì in più campi della vita giuridica una forma di comunicazione tra centro e periferia, e un intervento normalizzatore, uniformatore, in taluni casi riformatore della legge, fino a realizzare un «invece della legge». La «letteratura grigia» assicurò, inoltre, una alfabetizzazione giuridica e lessicale ed il disciplinamento del ceto burocratico, operazione cruciale nella costruzione dello Stato nazionale; pertanto il volume presenta le culture di chi queste fonti scriveva, interpretava, applicava.

Una domanda era alla base della nostra ricerca: se l'opzione di governare con le circolari ministeriali e col potere regolamentare fosse una scelta imposta dalla intrinseca fragilità della legge formale/parlamentare, o piuttosto una strategia consapevole, volta a trasferire altrove il momento della specializzazione, in una sorta di cono d'ombra tra sfera politico normativa e sfera burocratico amministrativa. Nei diversi saggi qui raccolti quest'ultima interpretazione è parsa la più convincente, confortata ancora una volta dai rilievi di Francesco Carrara «Ecco il perché si fanno leggi ambigue ed oscure: perché possano i ministri farvi a piacimento loro aggiunte che mutino faccia alla legge».

In questa direzione, il presente volume vuol essere anche un contributo a ripensare la stessa categoria storiografica «gerarchia» delle fonti, che forse può lasciare il posto alla rappresentazione, più vicina alla realtà, di un «sistema», che proprio nella «zona grigia» e nella frammentazione dei «livelli» di legalità, volle la leva della politica del diritto nazionale, in una logica che pare andare oltre l'Otto e il Novecento.



eum edizioni università di macerata

€ 40,00

ISBN 978-88-6056-299-9



9 788860 562999